

LE PAROLE DEI NONNI

La lingua nel tempo

1. ★

Completa la seguente lista di parole con le varianti lessicali conosciute o usate da te o dai tuoi familiari:

italiano	lessico d'uso
cintura	
fazzoletto	
pantaloni	
pomodoro	
minestra	
pastasciutta	
tegame	
tazza	
sedia	
straccio	
asciughino	
salvietta	

2. ★

Fai un'intervista ai tuoi **genitori** o ai tuoi **nonni** sui termini che usavano per definire:

- il materiale scolastico
- gli oggetti di uso quotidiano
- il loro lavoro
- le ricorrenze festive
- i nomi dei mesi
- i prodotti dell'orto
- il tempo meteorologico
- gli animali selvatici
- le piante e i frutti
- il bosco e la raccolta della legna

3. ★

Leggi il seguente brano su come venivano svolte in passato la vendemmia e la raccolta delle olive in Toscana e trova il significato dei nomi scritti in corsivo, facendoti aiutare dai genitori o dai membri più anziani della tua famiglia.

Per la vendemmia occorrevano molte persone, infatti l'uva doveva essere raccolta prima delle piogge autunnali.

I grappoli venivano tagliati dalle forbici e messi in un *paniere*, raccolti nella *tinella* situata su un carro trainato da buoi o cavalli e quindi portati nella *tinaia* dove venivano rovesciati nel *tinello* e *ammostati*.

Successivamente, con il *mesciolo*, l'uva era travasata in una *bigoncia* e da qui nel *tinello* dove veniva lasciata a fermentare. Il *mosto* veniva poi *torchato* per filtrare il vino che veniva messo a riposare.

L'uva migliore era invece appesa al fresco della cantina per essere mangiata durante l'inverno.

Nel mese di novembre iniziava anche la raccolta delle olive che avveniva con il metodo dell'*abbacchiatura*, percuotendo l'albero con un *bacchio*, o della *brucatura*, raccogliendo a mano i frutti che venivano messi in un cesto appeso ai fianchi. Il prodotto raccolto veniva portato al *frantoio* dove, con la *torchatura*, si otteneva l'olio.

(Il cibo com'era. La montagna pistoiese e le tradizioni alimentari contadine, Coop – Sezione soci Pistoia - adattamento)

4. ★

Ti diamo una lista di parole di uso regionale toscano con il loro significato in italiano, segna nella tabella con una **X** l'opzione che ti riguarda* :

<i>parola che ...</i>	<i>uso di solito</i>	<i>uso in casa, non fuori</i>	<i>usano i nonni</i>	<i>conosco ma non uso</i>	<i>uso per scherzo</i>	<i>non conosco</i>
<i>(fare) a miccino</i> - 'consumare con parsimonia'						
<i>a fa</i> - 'caldo afoso'						
<i>al tocco</i> - 'alle una'						
<i>balenare</i> - 'lampeggiare'						
<i>bruciate</i> - 'castagne arrostate'						
<i>cenci</i> - 'dolci fritti di carnevale'						
<i>citto</i> , - ragazzo						
<i>concio</i> - 'letame'						
<i>desinare</i> - 'pranzare'						
<i>diosperi</i> - 'cachi'						
<i>fettunta</i> - fetta di pane con olio e sale						
<i>filone</i> - 'pane di forma ovoidale'						
<i>filunguello</i> - 'fringuello'						
<i>formicola</i> - 'formica'						
<i>ganzo</i> - 'amante'						
<i>grembio</i> - 'grembiule'						
<i>mézzo</i> - 'bagnato fradicio'						
<i>mota</i> - 'fango'						
<i>pammolle</i> - panzanella						
<i>pelato</i> - 'calvo'						
<i>pesto</i> - 'livido'						
<i>pigiare</i> - comprimere'						
<i>pinzare</i> - 'pungere'						
<i>pioviscolare</i> - 'piovigginare'						
<i>ramerino</i> -'rosmarino'						
<i>rigatina</i> - 'pancetta'						
<i>smarimettere</i> - 'cominciare, detto di pane o salame'						
<i>spinoso</i> - 'riccio'						
<i>toppa</i> - 'serratura'						
<i>tornare di casa</i> - 'andare ad abitare'						
<i>uggioso</i> - 'noioso'						
<i>uscio</i> - 'porta'						

* Il questionario è ripreso dalla tesi di laurea specialistica in Glottologia di A. Rossi, *Perdita di lessico dialettale negli studenti medi: inchieste percettive in area casentinese*, Università di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, a.a. 2006/07, docente relatore Silvia Calamai

Soluzioni

es. 3

- **paniere:** cesto di vimini di forma variabile, provvisto di un ampio manico arcuato usato per appenderlo al braccio
- **tinella, tinello:** tino con il fondo più largo
- **tinaia:** nelle case di campagna toscane, locale dove si tiene il mosto a fermentare nei tini, per la preparazione del vino
- **ammostati:** da **ammostare**, pigiare l'uva con i piedi per ricavarne il mosto
- **mesciolo:** boccale di legno o di latta per travasare l'uva da un recipiente ad un altro
- **bigoncia:** recipiente a forma di tronco di cono con la base minore in basso, fatto di doghe di legno, nel quale si trasporta e si pigia l'uva
- **tino:** recipiente destinato a contenere le uve pigiate durante la fermentazione alcolica, per lo più in forma di tronco di cono diritto, aperto nella parte superiore, e provvisto nella parte inferiore di uno sportello per l'estrazione delle vinacce
- **mosto:** succo, non ancora fermentato, che si ottiene pigiando e torchiando l'uva
- **torchiato:** risultato della schiacciatura, pressatura sotto il torchio
- **abbacchiatura:** operazione di raccolta dei frutti maturi mediante la battitura dei rami
- **brucatura:** raccolta manuale delle olive o delle foglie di gelso per i bachi da seta
- **bacchio:** bastone, pertica, palo usato per battere frutti
- **frantoio:** locale dove si frangono le olive
- **torchiatura:** compressione dell'uva, delle olive o altro sotto il torchio e liquido prodotto da questa compressione